

AMOROMA

ROMA NELL'AFRICA DEL NORD

le città romane di Tiddis, Tipasa, Djemila, Timgad

ALGERIA

IL FASCINO DEL DESERTO, DELLA STORIA, DELL'ARCHEOLOGIA

14/25 novembre 2024 - 12 giorni -
aerei di linea - pullman - fuori strada

Accompagnatore culturale: Prof.ssa Tatiana Clementi, laureata in lettere antiche, specializzata in archeologia classica.

È noto che le province romane d'Africa, grazie alle loro immense capacità produttive di cereali, erano considerate il granaio di Roma. Tanta abbondanza e ricchezza si tradussero nella fondazione di



innumerevoli centri abitati, abbelliti nel corso di generazioni da monumenti sempre più sontuosi. Non stupisce quindi che il vasto territorio costiero e l'immediato entroterra dell'odierna Algeria, un tempo corrispondente alle province di Numidia e Mauritania, siano ancora costellati di siti archeologici di assoluta rilevanza, come le città romane magnificamente scenografiche di Tiddis, Tipasa, Djemila, Timgad (quest'ultime giustamente annoverate tra i Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO). Sopravvissute alle ingiurie del tempo e degli uomini, le imponenti rovine

attestano non solo la massiccia presenza di Roma su questa sponda del Mediterraneo, ma anche l'eccezionale qualità di vita raggiunta a quei tempi. I nomi di queste antiche metropoli, immerse in contesti paesaggistici di grande suggestione, sono pressoché sconosciuti al grosso pubblico, eppure sono degni di miglior fama grazie alle loro inaspettate dimensioni, all'ottimo stato di conservazione, alla straordinaria varietà e alla bellezza dei loro mosaici. Di certo l'Algeria – terra dalla dimensione inconsueta, permeata di una bellezza per molti versi inaspettata e in gran parte ancora da scoprire – è uno dei Paesi dove le vestigia dell'Impero Romano sono tra quelle più maestose. Il Sahara iconografico e magico, per chi ama le emozioni che il deserto sa offrire. Ai brevi percorsi in fuoristrada il viaggio alterna piacevoli camminate in scenari sempre vari e incantevoli e la scoperta affascinante dell'arte rupestre che ci riporta alle antiche civiltà agro-pastorali. In uno degli angoli più belli del Sahara. L'Algeria, territorialmente parlando, è il più grande Paese dell'Africa.

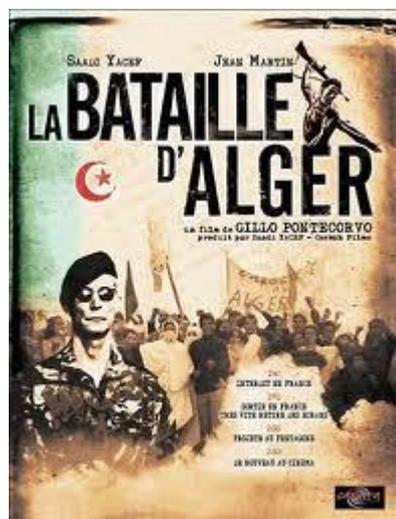
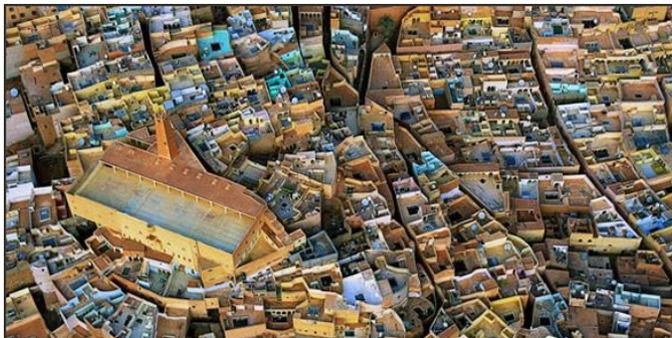
1° giorno – giovedì 14 novembre**BOLOGNA - FIUMICINO - ALGERI**

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Bologna, disbrigo delle formalità d'imbarco e voli Bologna/Fiumicino ore 19,15/20,15 e Fiumicino/Algeri ore 22,10/23,05. Disbrigo delle formalità d'ingresso. Ritiro bagagli e trasferimento in albergo, assegnazione delle camere, pernottamento

2° GIORNO – venerdì 15 novembre**ALGERI, LA "VILLE BLANCHE"**

Algeri, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo in ristorante. .

Nella giornata visita della **capitale Algeri**. Bianca città mediterranea, la capitale algerina sovrasta una baia stupenda, aggrappandosi ai dolci rilievi dell'Atlante che digradano verso il mare e infondono alla struttura urbana una configurazione movimentata. La sua storia millenaria - è stata città berbera, porto fenicio, provincia romana, centro cartaginese, capitale araba e ottomana, fino a diventare una metropoli razionalista francese – ne fa un mosaico di culture e di stili. La parte più antica è la **"Casbah"**, un reticolo bianco-calce, un labirinto di vicoli, scalinate e ripide stradine dove si nascondono fastosi palazzi ottomani. Nella vecchia cittadella turca si trovano alcuni dei monumenti più importanti, moschee e diversi musei.



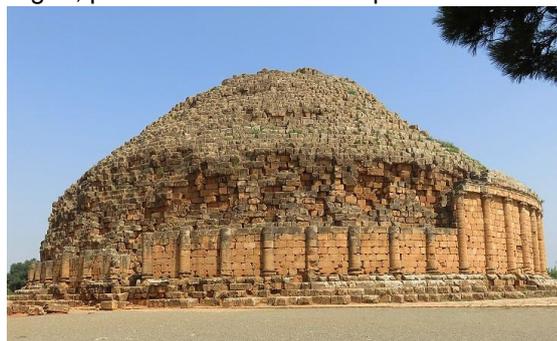
Ci si inoltra nel gomitolo di strade tortuose della parte più antica della città, edificata dagli Ottomani nel Cinquecento, dal 1992 sotto la tutela dell'Unesco. Luogo dal fascino misterioso, che porta con sé atmosfere intrise di decadenza, ma anche scorci mozzafiato che si aprono improvvisamente sul blu del mare e del cielo, la **Casbah di Algeri** è stata il set cinematografico di diversi film. Qui si combatté, casa per casa, la **battaglia di Algeri raccontata da Gillo Pontecorvo** nel suo celebre e splendido film. Sulla cima di un promontorio a nord della capitale visiteremo la *Basilique Notre-Dame d'Afrique*, una chiesa cattolica che si affaccia sul Mediterraneo e domina la baia di Algeri.

Centro storico, i boulevards in stile francese, la Moschea del Saladino incastonata nella cittadella della Casbah alta, le intricate viuzze della Casbah bassa dove, tra i numerosi palazzi ormai degradati, si schiudono palazzi ottomani di grande pregio come il Palazzo di Mustafà Pascià.

Visita al *Museo Nazionale di Antichità e delle Arti Islamiche*, il museo più antico dell'intera Africa. La collezione fu creata nel 1835 ed il museo aprì nel 1838.

3° giorno - sabato 16 novembre**SITI DI TIPASA E CHERCHELL - Km. 190**

Algeri, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo in ristorante.



La prima meta della giornata è dedicata all'**area archeologica di Tipasa**, ad una settantina di chilometri circa da Algeri con sosta lungo il percorso presso quella che fu chiamata, in età tarda, *"Tomba della Cristiana"*, un mausoleo a forma di tumulo circolare, animato da semicolonne con capitello ionico, in posizione panoramica sul litorale. Tipasa si estende in splendida posizione lungo la costa mediterranea, annidata fra il rigoglio di una natura che sembra volerla nascondere gelosamente. Il luogo, affascinante, riassume in sé le differenti fasi storiche di occupazione del territorio circostante. Fondata dai fenici, divenuta un importante porto e centro commerciale

cartaginese, Tipasa fu annessa all'impero romano nel I secolo d.C. e, dopo un rapido processo di latinizzazione, visse un'autentica età dell'oro destinata a trasformarla in una delle città più importanti e ricche del litorale africano. Data la sua posizione strategica, vi confluivano influssi culturali assai differenti, percepibili nella varietà delle rimanenze archeologiche. Le necropoli puniche (VI-II secolo a.C.) sono tra le più estese, mentre l'epoca romana è testimoniata da numerosi edifici monumentali, tra cui il Capitolium e la curia, un teatro, un anfiteatro, le terme, due templi e un ninfeo; restano inoltre le rovine della cinta muraria di età antoniniana e di diverse abitazioni, botteghe, magazzini commerciali e strutture industriali. L'avvento del cristianesimo è attestato dai resti di tre grandi chiese del III e IV secolo, decorate da pregevoli pavimenti a

mosaico; la più imponente, nota come Grande Basilica, era suddivisa in ben sette navate.

Proseguimento per **Cherchell**, che dista una trentina di chilometri da Tipasa. Quello che oggi è un piccolo porto di pesca, fu originariamente un emporio fenicio, divenne poi Caesarea, la capitale della Mauretania Caesariensis, una delle province dell'impero romano. Le statue e i mosaici, venuti alla luce nel corso degli scavi, hanno permesso di costituire in Cherchell *uno dei più ricchi musei dell'Africa settentrionale*. Qui è rilevante non solo il numero di statue rinvenute, ma anche l'alto livello artistico della maggior parte di esse, che documentano una grande raffinatezza estetica e una ricercatezza squisita. Altra importante ricchezza della città sono i mosaici policromi che adornavano edifici pubblici e case private e si collocano cronologicamente dal I al IV sec. d. C. Al termine delle visite rientro ad Algeri.



4° giorno – domenica 17 novembre

SITO DI CUICUL/DJAMILA "LA BELLA" – SEFIF - Km. 360

Di buon mattino, dopo la prima colazione, partiamo (circa 4 ore per km 310). per una delle più straordinarie città romane giunte fino a oggi, i cui resti monumentali sono giustamente famosi: la **splendida Cuicul/Djemila**.



Spettacolare, grandissimo, splendido sito archeologico, ben tenuto, curato e meravigliosamente conservato. *Si potrebbe venire in Algeria anche solo per Djemila*. L'insediamento venne fondato, sul finire del I secolo d.C. in una zona montuosa dell'entroterra algerino, dall'imperatore romano Nerva che qui volle insediare una colonia di veterani sul luogo di una piccola

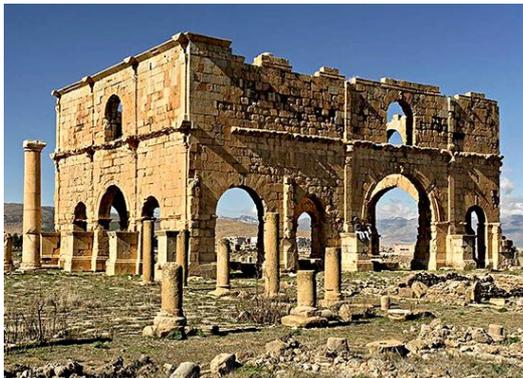
comunità berbera. L'antica metropoli occupa uno stretto altopiano situato fra le gole di Betama e Guergour, in posizione dominante sulle colline adiacenti e sull'abitato dell'odierno villaggio di Djémila. Nel corso del II secolo d.C. la città fu protagonista di una fase di grande prosperità, che le permise di abbellirsi e dotarsi di edifici pubblici sempre più fastosi. Al contempo, l'insediamento si sviluppò notevolmente e dovette espandersi oltre la cinta muraria originaria; sorsero così nuovi quartieri disposti lungo le pendici della collina, a sud del primitivo complesso urbano. Le rovine, particolarmente ben conservate, comprendono due fori (fatto piuttosto inusitato), un teatro, una basilica, un mercato, un grande complesso termale e i resti di numerose abitazioni, botteghe e locali pubblici. L'accesso al Foro settentrionale, più antico, è segnato da un grande arco onorario, mentre sul Foro Meridionale – voluto da Caracalla, al quale fu dedicato il superbo arco onorario – si erge la mole del tempio di Settimio Severo. Per lo straordinario stato di conservazione dei suoi monumenti, nel 1982 **il sito archeologico è stato inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco**. Prima della visita, pranzo in ristorante.

Al termine delle visite si raggiunge Setif (km. 50), sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

5° giorno – lunedì 18 novembre

SITI DI LAMBESI E THAMUGADIS/TIMGAD - Km. 180

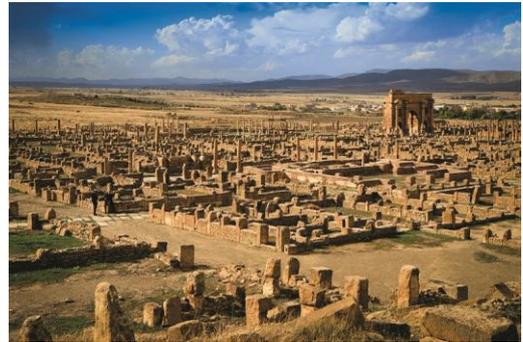
Di primo mattino, dopo la prima colazione, partenza per Tazoult (143 Km, ore 2,30), per la visita alla **fortezza legionaria di Lambesi**, protetta da una solida cinta muraria e divenuta sede della Terza Legione



Augusta sotto il regno di Adriano; accanto ad essa si sviluppò poi una vera e propria città. A colpire l'attenzione, oltre l'anfiteatro e l'arco onorario di Settimio Severo, è soprattutto l'imponente mole del cosiddetto *Palazzo del Pretorio*, eccezionalmente ben conservato. Proseguiamo per una ventina di chilometri circa raggiungendo Timgad. Sistemazione in albergo e pranzo.

A pochi minuti dall'albergo si trovano le **rovine dell'antica Thamugadis** romana, situate in un'area pressoché desertica a circa 160 chilometri in linea d'aria dalla costa del Mediterraneo: oggi pare strano che i Romani si fossero spinti così all'interno di un territorio tanto riarso, ma nel 100 d.C., quando i veterani dell'imperatore Traiano la fondarono col nome di Marciana Traiana Thamugadi, le campagne

circostanti erano ben più verdeggianti e le precipitazioni meno rare. La città, perfettamente quadrata, è divisa a metà dal decumano massimo, che correva da est a ovest. Il cardine massimo, invece s'interrompeva dopo aver diviso in due il settore settentrionale dell'abitato; la zona meridionale era in parte occupata dal Foro e da altri edifici pubblici, tra cui il grande teatro. Sulle vie cittadine, tutte rettilinee, si affacciavano innumerevoli abitazioni private, botteghe, laboratori e locali pubblici. Le porte urbane si aprivano all'estremità delle direttrici principali, affiancate da lunghi porticati; l'accesso occidentale alla città era ornato dal maestoso arco onorario dedicato a Traiano. Inizialmente Timgad fu cinta di mura, che però caddero presto in disuso, come dimostrano i numerosi edifici sorti al di fuori del primitivo reticolato e non più allineati con esso, tra i quali spiccano il grande Capitolium e un enorme santuario. Nell'abitato sorgevano una basilica, una biblioteca, un grande mercato, tre templi, 14 complessi termali, oltre a fabbriche di ceramiche e altri impianti produttivi, molti dei quali sono ancora ben riconoscibili.



Rientro in albergo a Timgad per cena e pernottamento.

Timgad è inserita nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco.

6° giorno – martedì 19 novembre

BAINS ROMAINS DE KHENCHELA – COSTANTINA - Km 210

Dopo la prima colazione, partenza per El Hamma e **Khenchela** (75 km) dove si trova l'affascinante bagno romano noto come "Bains Romains de Khenchela". Costruito tra il I e il II secolo d.C., il complesso termale era un luogo di ritrovo sociale e di cura per gli antichi Romani. L'architettura del bagno romano rifletteva l'importanza che i Romani attribuivano all'igiene e al benessere. Era costituito da diverse stanze e ambienti dedicati a varie attività. C'era una sala calda (tepidarium), una sala calda con umidità (laconicum), una sala fredda (frigidarium), una piscina per il bagno (natatio), oltre a spazi per esercizi fisici, massaggi e trattamenti. Costruito tra il I e il II secolo d.C., il complesso termale era un luogo di ritrovo sociale e di cura per gli antichi Romani.



Pranzo in ristorante. Si parte poi attraversando la regione dei chott (laghi



salati) in direzione nord per raggiungere **Costantina**, la terza città dell'Algeria, "città dei ponti sospesi", ricca di storia, a due passi da natura mozzafiato e importanti vestigia romane. Tra bagni, caccia e giochi, qui gli ex-soldati dell'impero venivano a godersi il meritato riposo. Città che si estende su uno stretto altopiano roccioso spaccato in due dalla famosa Gorges du Rhumel, vertiginosa gola scavata dallo wadi Rhumel e scavalcata da arditissimi ponti.

All'arrivo, inizio della visita, al termine della quale, sistemazione in albergo, cena e pernottamento

7° giorno – mercoledì 20 novembre

COSTANTINA – TIDDIS

DJANET - Km. 70

Prima colazione in albergo. Pranzo e cena al pic-nic.

Il mattino visita di **Costantina**, soprannominata 'la città dei ponti sospesi', arrampicata su una montagna e circondata da gole impressionanti. Accedervi ed ammirare l'architettura degli arditi ponti che attraversano il fiume e che collegano le alte rupi sulle quali sorge abbarbicato il centro storico è un viaggio nella storia. Lo stile Eiffel dei ponti ed i numerosi edifici in stile Haussman sono evidente eredità della lunga occupazione francese. Nella Medina, brulicante e colorata, alcune abitazioni sono millenarie. Capitale della Numidia dal 300 al 46 a.C., l'antica Cirta, a cui è dedicato il locale museo archeologico, fu una delle città più importanti del Mediterraneo ed il suo potere si estendeva dalle attuali frontiere del Marocco fino a quella della Libia. Qui a Costantina la storia parla attraverso i resti archeologici, le case, l'urbanistica. Tutto perfettamente conservato".

Il pomeriggio dedicato alla visita di **Tiddis**, che dista una trentina di chilometri, attraversando un paesaggio collinare di notevole fascino. La meta è l'antica città romana di **Castellum Tidditanorum**, sorta nel I secolo d.C. sulle ripide pendici di una montagna posta all'imboccatura della profonda gola di Khreneg, scavata dallo

wadi Rhumel. La posizione strategica obbligò i suoi costruttori ad adattare alla particolare conformazione del terreno i classici canoni urbanistici romani, basati su una griglia regolare di strade incrociantesi ad angolo



disordinato, articolato su terrazze in parte scavate nella roccia e in parte sorrette da muraglioni, collegate tra loro da vie in forte pendenza quando non addirittura da scalinate. La totale mancanza di sorgenti, inoltre, rese necessaria la costruzione di enormi cisterne dove veniva raccolta l'acqua piovana; queste strutture costituiscono una peculiarità dell'antico abitato. Oltre ad esse si possono osservare le mura cittadine, nelle quali si apriva tra l'altro una porta monumentale, i resti di un tempio consacrato a Saturno, quelli di un tempio semi-ipogeo di Mitra, un complesso termale risalente al III secolo d.C., due basiliche

cristiane databili al V secolo. La cosiddetta Villa dei Mosaici conserva dei bei pavimenti policromi, oltre a una pressa per l'olio.

In serata trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo Costantina/Djanet ore 21,30/23,05. Indi all'albergo per il pernottamento

8° giorno – giovedì 21 novembre

IL DESERTO: TIMRAS - TIKABAOUINE

Djanet, prima colazione e pernottamento in albergo. Pranzo e cena al pic-nic.

Intera giornata di escursione in uno dei più bei angoli del Sahara con jeep ed autisti tuareg.



Partenza per la **zona del Timras**, una selva di guglie di arenaria che formano un labirinto di roccia, rifugi naturali di archi e formazioni rocciose che rendono il paesaggio surreale. La zona è particolarmente suggestiva al tramonto quando le rocce si tingono di mille colori. A **Tikabaouine** ci attende una splendida distesa di colonne di arenaria tra corridoi di sabbia finissima che rendono il paesaggio surreale. Vedremo tombe preistoriche e un labirinto di guglie che hanno dato il nome alla zona. Un grande arco di roccia che assomiglia ad un elefante ci indicherà che siamo arrivati. Vallate di sabbia dorata offrono al viaggiatore ambienti davvero suggestivi.

Rientro a Djanet al tramonto.

Cena berbera sulle dune del deserto con musiche e danze berbere (facoltativo)

9° giorno – venerdì 22 novembre

GUELTA DI ESSENDILENE



Djanet, prima colazione e pernottamento in albergo. Pranzo e cena pic-nic.

Ancora una intera giornata alla scoperta del deserto con jeep e autisti tuareg.

Verso nord per circa 80 km, dopo di che si lascia la strada asfaltata e si entra su pista in un ampio wadi verso la **guelta di Essendilene**, un'oasi alimentata da una sorgiva che forma piccoli laghetti protetti da alte falesie di arenaria.

La guelta si incunea tra i rilievi rocciosi del Tassili N'Ajjer. Lasciamo i fuoristrada e percorriamo uno stretto canyon che ci condurrà tra oleandri, acacie e tamerici, ad una sorgente che forma uno specchio d'acqua cristallina, incastonato tra vertiginose pareti. Sono circa due ore (andata e ritorno) a piedim fatica ampiamente ripagata dai selvaggi e spettacolari panorami. La zona è molto frequentata dai nomadi Tuareg proprio grazie all'abbondanza di acqua e di vegetazione. Rientro a Djanet al tramonto.

10° giorno – sabato 23 novembre**TAGHARGHART - ERG D'ADMER**

Djanet, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo a pic-nic

Di primo mattino tappa al **mercato di Djanet**, coloratissimo, vivacissimo, profumatissimo. Qualche acquisto e qualche curiosità. A seguire partenza per l'escursione alle incisioni rupestri più famose del Tassil, nella



zona di **Taghaghart** per ammirare il capolavoro sahariano: un graffito del Neolitico chiamato "la vache que pleure", inciso su una falesia di arenaria. L'ultima tappa è riservata al deserto dell' **Erg Admer**, un mare di dune rosate che si estende per cento chilometri di lunghezza. Le ombre delle dune affascinano da sempre il viaggiatore,

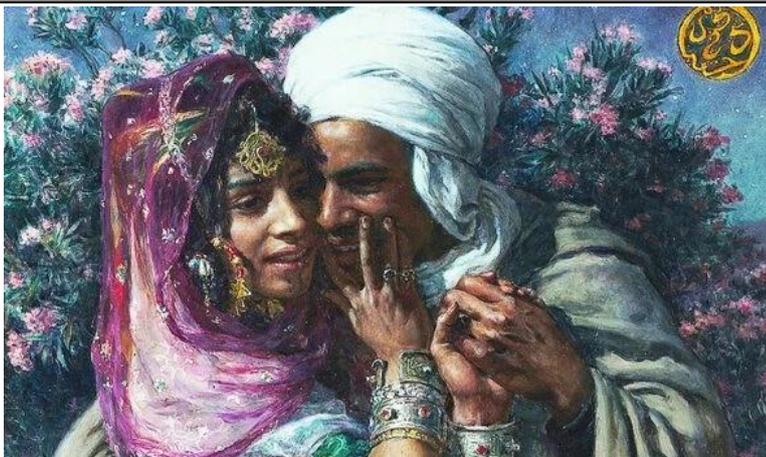


Rientro a Djanet al calar del sole.

11° giorno – domenica 24 novembre**ALGERI**

Dopo la prima colazione, di primo mattino, trasferimento in aeroporto in tempo utile per volo Djanet/Algeri ore 8,45/12,15. Trasferimento in albergo, pranzo in ristorante. Pomeriggio libero, a disposizione per visite di interesse personale ed acquisti

Ed una passeggiata nella città francese, nel quartiere "**Front De Mer**", un balcone di 1500 metri che domina il mare, immaginato a metà '800 dagli architetti Guiauchin e Chassériau, è un monumento alla "*grandeur*" francese. Affacciati direttamente sul lungomare: qui si innalzano le facciate dei palazzi coloniali stuccate di bianco e le strade ricordano i boulevard parigini, ampi e alberati. I boulevard e l'ariosa architettura conquistarono un maestro dell'architettura come Le Corbusier. Una passeggiata sul lungomare offre, oltre a un magnifico panorama sulla baia, l'opportunità di scoprire alcuni degli edifici più emblematici della città. Cena e pernottamento in albergo.

**12° giorno – lunedì 25 novembre – ETIENNE DINET****- ALGERI/FIUMICINO/BOLOGNA**

Prima colazione in albergo e pranzo libero. In mattinata visita al *Musée des Beaux Arts* che raccoglie una splendida collezione di quadri di orientalisti e non, numerose tele di pittori italiani anche del 1300; splendidi i quadri originali di Etienne Dinet, pittore francese orientalista, trasferitosi a Bou Saada (Algeria) e lì seppellito per suo volere. Nelle sue tele c'è tutto il suo amore per il mondo berbero. Dalla terrazza si gode un bel panorama sul "*Jardin d'Essai*", giardino botanico lussureggiante, con oltre 1.200 specie di piante. Nei suoi parchi, fra le palme e i bambù, vale davvero la pena

passaggiare e ripercorrere le scene indimenticabili di Tarzan, la cui prima celebre versione fu girata proprio qui, dove faremo l'ultima passeggiata in territorio algerino.

Ancora un po' di tempo libero fino all'ora del trasferimento in aeroporto in tempo utile per volo Ita Airways Algeri/Roma 16,45/19,35 e Roma Bologna 21,55/22,50.

Sistemazioni alberghiere previste:

1°/4° giorno – 3 notti – ALGERI – LAMARAZ ARTS – 4****

<https://lamaraz-arts-hotel-algiers.hotelmix.it/>

4°/5° giorno – 1 notte – SETIF – NOVOTEL SETIF – 4****

<https://novotel-setif.hotelmix.it/>

5°/6° giorno – 1 notte – TIMGAD – TRAJAN – 4****

- <http://www.trajan-hotel.com/home.php>

6°/7° giorno – 1 notte – COSTANTINA – MARIOTT COSTANTINA – 5*****

<https://www.marriott.com/en-us/hotels/czlmc-constantine-marriott-hotel/>

7°/11° giorno – 4 notti – DJANET - LA GROTTA DES AMBASSADEUR - turistico

<https://grotte-ambassadeurs.com/index.html>

11°/12° giorno – 1 notte – ALGERI – LAMARAZ ARTS

Le strutture alberghiere, selezionate fra le migliori esistenti, offrono buoni standard di pulizia e comfort.

La classificazione locale non sempre corrisponde agli standard internazionali.

Gli alberghi indicati sono quelli da noi e dal nostro corrispondente solitamente utilizzati.

Potrebbe tuttavia rendersi necessaria la sostituzione di un albergo con altro di livello equivalente

Quota individuale di partecipazione

minimo 25 partecipanti

€ 3390,00.=

minimo 20 partecipanti

€ 3535,00.=

minimo 15 partecipanti

€ 3760,00.=

Supplemento camera singola

€ 550,00.=

ASSICURAZIONE PENALE ANNULLAMENTO VIAGGIO:

€ 160,00.=

(facoltativa – no malattie pregresse; franchigia 20%)

DA RICHIEDERE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE AL VIAGGIO**A DJANET. CENA BERBERA SULLE DUNE
CON MUSICHE E DANZE BERBERE (facoltativo)**

€ 75,00.=

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli Bologna/Roma/Algeri e ritorno
- Voli interni Costantina/Djanet e Djanet/Algeri
- Trasferimenti visite ed escursioni in programma con autobus, o minibus o fuoristrada 4x4 con 3 passeggeri ognuna
- Sistemazione negli alberghi indicati o similari
- Pasti come indicato nel programma
- Ingressi a tutti i siti e musei previsti in programma
- Guida ed assistenza culturale: Prof.ssa Tatiana Clementi, laureata in lettere antiche, specializzata in archeologia classica.
- Accompagnatore tecnico Arteviaggi
- Acqua durante tutto il viaggio
- Visto consolare algerino (€ 150)
- Mance "obbligatorie" (€ 80)
- Assicurazione medico-sanitaria e furto bagagli (massimale € 30000)

LA QUOTA NON COMPRENDE

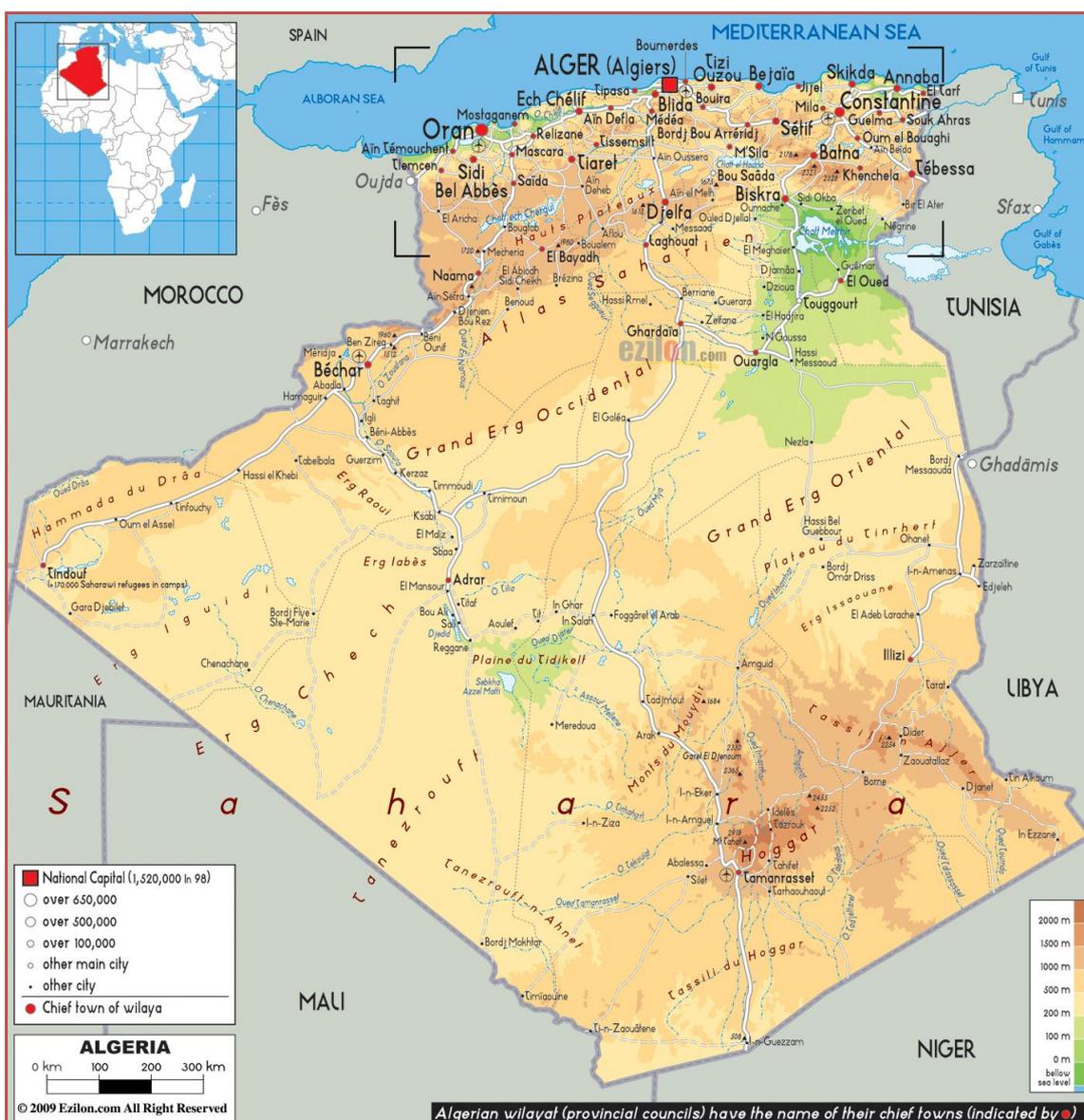
- Eventuali ulteriori ingressi a pagamento
- Bevande ai pasti
- Mance personali, facoltativi, quant'altro non espressamente indicato.
- Pranzo del 12° giorno
- Facchinaggio

**Per I voli**

sono stati presi in considerazione gli orari attualmente in vigore e le presumibili tariffe ora calcolabili. Potrebbero entrambi subire variazioni, motivo per cui la tariffa esatta sarà nota solo al momento della emissione dei biglietti. Di conseguenza la quota di partecipazione potrebbe subire una lieve variazione, in più o in meno

- **PASSAPORTO INDIVIDUALE VALIDO FINO AL 25/5/2025 CON DUE PAGINE BIANCHE A FRONTE**
- **VISTO CONSOLARE** (passaporto, due fotografie (formato tessera 4x3 su fondo bianco), certificato di residenza, apposito modulo compilato ed altri documenti la cui lista sarà fornita al momento della prenotazione)
- NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 25
- I MENU DEI PASTI INCLUSI SONO CONCORDATI E FISSI; EVENTUALI INTOLLERANZE ALIMENTARI SONO DA COMUNICARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE
- PER OPPORTUNITA' O NECESSITA', L'ORDINE DELLE VISITE PUO' ESSERE MODIFICATO
- PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AD ECOLUXURY TRAVEL VIA EMAIL O TELEFONO, FORNENDO I DATI ANAGRAFICI (NOME, COGNOME, INDIRIZZO, CF, CELL.); A SEGUIRE VERRANNO COMUNICATE LE MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO
- ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE € 1000.= - SALDO ENTRO IL 20 OTTOBRE 2024
- PER PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO: **IBAN: IT24F030690502010000013356**

INTESTATO A ECOLUXURY TRAVEL S.R.L.



Organizzazione Tecnica:

ECOLUXURY TRAVEL - Via Riva di Reno 6/d - 40122 BOLOGNA - Tel. 0510244199
bologna@ecoluxurytravel.it - sito internet: www.ecoluxurytravel.it

Via D'Ascanio 8/9 - 00186 Roma
 roma1@ecoluxurytravel.it
 Tel: +39 06 60513090
Ecoluxurytravel.it

Via Riva di Reno 6D, 40122 Bologna
 bologna@ecoluxurytravel.it
 Tel: +39 051 0244199
Ecoluxurytravel.it

Gabriella Martinelli Milano
 milano@ecoluxurytravel.it
 Tel.: +39 392 9315974
Ecoluxurytravel.it